

## RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA

### 1. Soggetto beneficiario del contributo

CRUD Bella Hutter – CENTRO REGIONALE UNIVERSITARIO PER LA DANZA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

### 2. Denominazione del progetto o dell'iniziativa

CO.DANCE.ABITARE CORPI. ABITARE LUOGHI.

### 3. Altri soggetti coinvolti

Denominazione: ASSOCIAZIONE CULTURALE FILIERADARTE

Natura giuridica: ASSOCIAZIONE

Sede: TORINO

Contributo finanziario al progetto  SI  NO € \_\_\_\_\_

La parte sottostante non deve essere compilata se il soggetto concede esclusivamente un contributo finanziario

Ruolo nel progetto:

partner progettuale, responsabile del percorso formativo, coordinatore delle azioni di sviluppo di comunità connesse alla produzione della performance di Community dance, conduttore di interventi di formazione-intervento.

Denominazione: ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEROGRAMMI

Natura giuridica: ASSOCIAZIONE

Sede: TORINO

Contributo finanziario al progetto  SI  NO € \_\_\_\_\_

La parte sottostante non deve essere compilata se il soggetto concede esclusivamente un contributo finanziario

Ruolo nel progetto:

partner progettuale, conduttore di interventi di formazione-intervento, responsabile della documentazione fotografica e video, collaborazione alla comunicazione.

--

Denominazione: ASSOCIAZIONE CULTURALE DIDEE – ARTI E COMUNICAZIONE			
Natura giuridica: ASSOCIAZIONE			
Sede: TORINO			
Contributo finanziario al progetto	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	€ _____

La parte sottostante non deve essere compilata se il soggetto concede esclusivamente un contributo finanziario

<p>Ruolo nel progetto: partner progettuale, conduttore di interventi di formazione, incubatore dei progetti coreografici.</p>
---

<p>Di seguito un elenco dei numerosi partner in rete con il progetto e che NON hanno concesso un contributo finanziario al progetto:</p> <p>Ags per il Territorio (Torino)          Protein Dance Company (Londra)          Condominio Solidale "A casa di zia Jessy" (Torino)          Fondazione Teatro Nuovo Torino          Cooperativa Vedogiovane (Asti)          La Piattaforma   Teatrocineografico (Torino)          Fondazione Teatro Piemonte Europa (Torino)          Mousikè Progetti Educativi (Bologna)          DES Associazione Nazionale Danza Educazione Società (Bologna)          AIRDanza (Roma)          Casa del Quartiere di San Salvario (Torino)          Bagni Municipali (Torino)          Mosaico Danza   Festival Interplay (Torino)          Artemovimento   Festival Insoliti (Torino)          Liceo Classico Statale Vincenzo Gioberti (Torino)          I.I.S. Luigi Einaudi (Alba)          Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (Torino)          Torinodanza (Torino)          Sharing (Torino)          Fondazione Casa Teatro Ragazzi e Giovani (Torino)          Circoscrizione 2 (Torino)          Comunità Filo Continuo   Acmos   Spina 3 (Torino)          Comitato per lo sviluppo di Pietra Alta   Ass. Rivermosso (Torino)          Municipale Teatro - Residenza Teatrale Leggera (Torino)          Cooperativa Mirafiori (Torino)          Parrocchia San Giocchino/Associazione Asai (Torino)</p>
--

La parte sottostante non deve essere compilata se il soggetto concede esclusivamente un contributo finanziario

<p>Ruolo nel progetto: collaborazione alle azioni di sviluppo di comunità, collaborazione alla diffusione e comunicazione delle iniziative, riconoscimento del valore del progetto.</p>
---

## 4. Azioni realizzate

Co.dance. Abitare Corpi. Abitare Luoghi è un progetto che ha sostenuto l'autonomia produttiva delle nuove generazioni di danzatori, favorendo il lavoro di rete nella divulgazione e nella circuitazione della danza. Co.dance ha valorizzato la creatività giovanile e promosso la danza come esperienza artistica individuale e comunitaria di empowerment per dare vita a nuovi corpi, nuovi luoghi, nuovi racconti.

Un percorso iniziato a marzo 2012, durante il quale 25 giovani performer hanno intrapreso un percorso di formazione con professionisti della danza, coreografi ed esperti internazionali di Community Dance. La formazione ha previsto momenti di azione e intervento sul territorio all'interno di contesti di cohousing e luoghi diversamente abitati: laboratori, installazioni artistiche interattive, performance hanno raccontato gli spazi della quotidianità, i luoghi di crescita, d'incontro e di vita. Co.dance ha progettato il percorso in stretta connessione con partner del territorio e con il supporto e l'esperienza di professionisti, studiosi e ricercatori del mondo della danza, sviluppando una rete di numerosi Enti sul territorio piemontese, nazionale e internazionale.

Il progetto ha visto impegnata durante tutto il suo svolgimento un'equipe progettuale composta da 9 esperti: Antonio Pizzo, Alessandro Pontremoli, Rosanna Todisco, Rita Fabris, Doriana Crema, Chiara Castellazzi, Emanuele Sciannamea, Stefano Mazzotta, Mariachiara Raviola.

### 1) Kick off – Comunità danzanti

Il 21 marzo 2012 è iniziato ufficialmente il progetto Co.dance con una presentazione pubblica.

Al mattino presso il Teatro Nuovo di Torino c'è stata la replica per le scuole superiori dello spettacolo Mappughje della compagnia Zerogrammi, un'inedita rivisitazione dell'Omerica Odissea vista dagli occhi del personaggio di Penelope, uno spettacolo di teatro e danza che affronta i seguenti temi: la condizione dell'attesa, la casa come luogo di affetti e di gesti quotidiani condivisi.

Dalle ore 9.30 e dopo lo spettacolo, nel foyer del teatro, installazioni artistiche interattive guidate da performer (foto, video, audio..) sono state proposte per dialogare con gli studenti e gli insegnanti.

I ragazzi hanno potuto riflettere in modo artistico sul concetto di attesa e sulle aspettative personali e condivise della propria generazione; si sono soffermati sui concetti di attesa, ricerca e desiderio. Il materiale raccolto dagli studenti è stato oggetto di studio e analisi per i performer.

Al pomeriggio, presso la Casa del Quartiere di San Salvario, si è svolto un seminario dal titolo "Comunità danzanti" durante il quale è stato presentato il progetto Co.dance.

### 2) Percorso di formazione per 25 giovani

Il percorso ha accompagnato i 25 giovani in formazione in un'esperienza di sviluppo di comunità al fine di promuovere un processo di creazione coreografica collettiva attenta ai bisogni della società reale. Gli obiettivi generali sono stati:

- riconoscere il pensiero del corpo per (ri)costruire la fiducia, il senso di cura e il rispetto verso il proprio corpo e verso il corpo altrui
- rifondare l'ideologia dello sguardo, attraverso una osservazione partecipata di luoghi e di persone, con la loro molteplicità e qualità danzante.
- sensibilizzare i giovani performer a riflettere sulla comunità in cui si trovano a vivere, abitare e lavorare
- promuovere una partecipazione attiva ai processi di condivisione artistica
- sostenere l'*empowerment* giovanile in processi di sviluppo di comunità
- favorire le relazioni fra pari nell'ottica della *peer education*
- stimolare le relazioni intergenerazionali
- 

I moduli formativi e gli interventi di community dance si sono concentrati prevalentemente nei fine settimana, con alcune anticipazioni al venerdì pomeriggio e dei moduli intensivi a fine aprile, a metà luglio e a metà settembre.

La presenza del tutor d'aula è stata garantita ai giovani in formazione come sostegno durante il processo di apprendimento attivo.

### Moduli formativi

**Formatore:** Rita Fabris, Luisa Napolitano (tutor) [<http://www.filieradarte.com/>], Norma De Piccoli [<http://www.psych.unito.it/main/pers/ordinari/depiccoli.html>],

**Modulo:** Presentazione.

**Monte ore:** 7 ore

**Calendario:** 31 marzo

Dopo le presentazioni istituzionali, si sono raccolte le attese e i bisogni attraverso un lavoro di autonarrazione a piccoli gruppi e poi in una condivisione plenaria dei racconti. E' stata introdotta la tematica del cohousing e dello sviluppo di comunità. Si è poi proceduto con la costituzione del gruppo con un lavoro sulla materia corporea individuale che nella ricerca del sentire una forma, si apre al contatto e allo sguardo dell'altro per arrivare ad esperire un processo di creazione artistica collettiva nell'accumulo finale di forme corporee condivise.

**Formatore:** Franca Zagatti

<http://www.unibo.it/SitoWebDocente/default.htm?UPN=franca.zagatti%40unibo.it&TabControl1=TabCV>

**Modulo:** Metodologia e pratiche della danza educativa e di comunità

**Monte ore:** 7 ore

**Calendario:** 1 aprile

*Osservare la danza, vedere le persone* - Questo primo modulo ha posto l'attenzione sull'importanza di adottare, all'interno di percorsi di danza di comunità, corretti schemi di osservazione e analisi del movimento. Il gruppo si è esercitato a riconoscere quegli automatismi, quei pregiudizi e preconcetti che direzionano il nostro sguardo soltanto verso ciò che *vogliamo* vedere per adottare uno sguardo aperto ad accogliere la molteplicità e l'individualità del movimento danzato.

**Formatore:** Rita Fabris/Associazione Filieradarte

**Modulo:** Principi di movimento labaniani

**Monte ore:** 14 ore

**Calendario:** 14-15 aprile

Fra le metodologie della danza educativa e di comunità lo studio dei principi di movimento labaniani permette di attraversare i concetti di corpo, spazio, dinamica e relazione per lavorare con il pensiero e con il corpo. Tale strumento operativo si propone di trasmettere competenze di analisi del movimento utili alla creazione performativa, di lavorare su dinamiche duali, a piccoli gruppi e a grandi gruppi in direzione del rispecchiamento corporeo, del rispetto dialogico e dell'accoglienza di quanto accade durante le improvvisazioni. Al centro della riflessione sul corpo performativo ci sono i valori di cura di sé nella relazione con gli altri.

**Formatore:** Zerogrammi [<http://www.zerogrammi.org/>]

**Modulo:** Tecnica contemporanea e scrittura coreografica

**Monte ore:** 14 ore

**Calendario:** 21-22 aprile

Il corpo e la scrittura coreografica. Lo studio delle tecniche teatrali e di movimento e le proposte compositive si suddividono in: sostegno tecnico (training fisico, tecnica di danza contemporanea con particolare riferimento alle dinamiche legate alla tecnica Cunningham, uso di spazio-tempo-azione) e analisi del movimento (laboratorio di scrittura coreografica e prove di composizione). L'intento del modulo formativo è quello di fornire gli strumenti per accedere con capacità analitica al lavoro sulla scena, dove al corpo, già portatore di infinite possibilità di movimento (e non-movimento), è richiesto di attuare continue scelte in materia di composizione nelle relazioni con il tempo, lo spazio e gli altri corpi con cui la scena è condivisa. Ognuna delle possibilità che si presenteranno al "coreografo" determinerà differenti significati. Partendo dunque dal presupposto imprescindibile che la danza, con il suo vocabolario di possibilità, è nient'altro che una forma di comunicazione, il laboratorio intenderà fornire ai giovani "coreografi" gli strumenti per riconoscere e interpretare questo vocabolario, al servizio del proprio personale progetto compositivo.

**Formatore:** Norma De Piccoli

**Modulo:** Principi di Sviluppo di comunità

**Monte ore:** 8

**Calendario:** 20 aprile, 9 giugno, 29 settembre

In riferimento al percorso di formazione che ha visto impegnato il gruppo di giovani performer si è prospettato un percorso formativo che, piuttosto che proporre una metodologia di didattica frontale, è partito dalle esperienze e dalla analisi che i formandi sono stati stimolati a porre nel corso del loro percorso.

In particolare, per quanto riguarda la danza come strumento di "coesione sociale" e di "sviluppo relazionale" nelle comunità (e, in particolare, nei contesti di co-housing) si è sviluppata una sensibilità secondo cui la qualità del prodotto artistico e l'attenzione agli aspetti relazionali costituiscono i fondamenti dell'etica professionale e della rilevanza dell'intervento.

Gli aspetti su cui si è portata l'attenzione e la riflessione (possibilmente critica) sono:

- l'arte e la danza come strumento di relazione. Quale danza e quale danzatore/performer?
- il ruolo del gruppo nel processo di creazione artistico e relazionale
- lo sviluppo di comunità: intervenire "su" o intervenire "con"?
- l'empowerment dei singoli e della comunità: quali potenzialità e quali limiti

**Conduttore:** Zerogrammi

**Intervento:** Installazione e azioni performative con scuole superiori

**Monte ore:** 10

**Calendario:** 23 aprile, 24 aprile (Alba – IIS Einaudi), 25 aprile, 27 aprile (Torino – Liceo Classico Gioberti)

Sono stati condotti dei laboratori da Zerogrammi in due classi delle scuole superiori che hanno partecipato alle installazioni artistiche del 21 marzo al Teatro Nuovo in Mappugghje. I performer divisi in gruppi, hanno partecipato ai laboratori rivolti agli studenti che hanno previsto una restituzione artistica pubblica, dopo un lavoro di analisi dei materiali.

**Formatore e conduttore:** Franca Zagatti

**Modulo:** Metodologia e pratiche della danza educativa e di comunità

**Intervento:** Incontro di danza di comunità

**Monte ore:** 14

**Calendario:** 1, 2, 3 giugno

metodologia: pianificazione e conduzione degli interventi

setting e scansione a fasi (messa in opera e messa in forma) consegna task osservativi ai ragazzi

Incontro di danza di comunità: un unico gruppo misto (intergenerazionale)

discussione e analisi dell'esperienza di danza condivisa e visione riprese.

**Formatore:** Luca Silvestrini [<http://proteindance.co.uk/about3.php>]

**Modulo:** Workshop di community dance

**Monte ore:** 30

**Calendario:** dal 17 al 20 luglio

**Direttore artistico:** Luca Silvestrini

**Intervento:** Allestimento Evento di comunità

**Monte ore:** 40

**Calendario:** dal 2 all'14 settembre

3) Percorso di danza di comunità in via Gessi/Condominio Solidale

**Conduttore:** Filieradarte

**Intervento:** Microazioni di community dance in esperienze cohousing/ condominio via Gessi

**Monte ore:** 30

**Calendario:** aprile -maggio-giugno

Attraverso la mediazione degli operatori di comunità e dei danzeducatori® piccoli gruppi di performer sono stati accompagnati nei luoghi del condominio dove sono accadute microazioni condivise con gli ospiti, anziani, giovani mamme e bambini per scoprire il piacere di muoversi e danzare insieme.

**4) Azione speciale Moving ToYou**

**Calendario:** 8 - 18 - 20 maggio

Azione artistica a cura di Doriana Crema ha coinvolto i giovani performer e i giovani ospiti dell'Albergo sociale Sharing di via Ivrea a Torino. I laboratori sono stati svolti a Cascina Falchera. Il percorso è terminato con una restituzione del lavoro nei corridoi della struttura di Sharing coinvolgendo gli abitanti.

**5) Azione speciale Accomodati. Fai come se fossi a casa tua.**

**Calendario:** dal 26 maggio al 18 giugno

Un divano bianco, simbolo di co.dance è stato ospitato in luoghi della città di Torino, diversamente abitati: dall'Atrio di Palazzo Nuovo – Università alla Casa del Quartiere di San Salvario, passando per Sharing (quartiere Pietra Alta), Comunità Filo Continuo (zona Spina 3), Comunità Occupante (Borgo San Paolo) e per finire con un tour per le vie della città di un'intera giornata, da San Salvario a Piazza Vittorio Veneto. I performer, con la guida di Enrico Gentina della Compagnia Municipale Teatro, hanno incontrato diverse persone e diverse comunità, chiedendo di "accomodarsi" sul divano ed esprimere con un gesto

Inoltre, per una settimana, durante la permanenza del divano a Palazzo Nuovo sono state realizzate le seguenti azioni che hanno previsto il coinvolgimento dei giovani:

28 maggio

Tango slegato a cura di (E)Xperimentare

29 maggio Co.dancer –Azioni performative Co.dance.Abitare Corpi.Abitare Luoghi.

30 maggio Dimmi Qualcosa di Bello a cura di The Seagulls (I ragazzi del Laboratorio Teatrale del Liceo Classico "Gioberti" di Torino).

**6) Percorso di allestimento della performance intergenerazionale "Dimore" e incontro con le Comunità**

**Calendario:** 17-20 luglio e 2 – 14 settembre

Luca Silvestrini della Protein Dance Company di Londra ha condotto in luglio (30 ore) e il settembre (40 ore) un percorso artistico con un gruppo di 80 persone suddivisi per fasce d'età (bambini, ragazzi, giovani, adulti, mamme con bambini e anziani) finalizzato alla creazione di una performance intergenerazionale sul tema della casa dal titolo "Dimore" andata in scena presso il Teatro Astra di Torino il 14 settembre.

Per tre settimane i diversi gruppi hanno interagito tra loro sostenuti e supportati dal gruppo dei giovani performer e condotti dal coreografo e dalla sua assistente. Oltre al lavoro coreografico in sala è stata rivolta particolare attenzione alle azioni di sviluppo e animazione di comunità.

**7) Selezione dei tre progetti coreografici e percorso di accompagnamento/incubatore**

L'equipe progettuale, alla presenza di un membro esterno qualificato, Stefano Tomassini, docente di Storia della danza all'Università di Venezia, ha selezionato 3 tra i 6 progetti coreografici presentati dai performer. I tre progetti hanno ricevuto un contributo economico finalizzato alla produzione gestito per loro conto da Ass. Didee la quale ha fornito un sostegno amministrativo e logistico. Inoltre, il progetto ha offerto ai tre gruppi un accompagnamento artistico a cura di Doriana Crema. I gruppi vincitori presenteranno in prima nazionale al Festival La Piattaforma 2013 la loro produzione.

**8) Work in progress progetti coreografici ed evento finale**

Il 1 febbraio 2013 si è svolto presso LUFT – Casa creativa a Torino l'evento finale del progetto Co.dance durante il quale sono stati presentati i tre work in progress dei lavori coreografici dei gruppi di performer. All'incontro erano presenti i giovani del progetto e i referenti della rete dei partner. E' stato, inoltre proiettato un cortometraggio che racconta tutto il progetto.

<http://www.youtube.com/watch?v=dBVh52-CVcg>

## 9) Documentazione

Particolare attenzione è stata attribuita alla documentazione (della quale si allega copia in dvd in allegato). Ogni singola azione è stata documentata attraverso fotografie e video. Durante il percorso, alla conclusione di ogni azione, sono stati pubblicati sul canale youtube <http://www.youtube.com/user/codanceproject2012> delle "pillole video" che raccontavano il progetto e il suo stato di avanzamento dei lavori.

Di seguito i link

<http://www.youtube.com/watch?v=du9JbeKQQ5Y>

[http://www.youtube.com/watch?v=TrSwdj8o4\\_U](http://www.youtube.com/watch?v=TrSwdj8o4_U)

<http://www.youtube.com/watch?v=Hs8P-BrCYCE>

<http://www.youtube.com/watch?v=zHXBhNL2Lz0>

[http://www.youtube.com/watch?v=f\\_Siz3hY-lk](http://www.youtube.com/watch?v=f_Siz3hY-lk)

<http://www.youtube.com/watch?v=eOk4gGp-VOY>

<http://www.youtube.com/watch?v=hkOtzKDpdTw>

## 5. Risultati attesi e risultati ottenuti

**I risultati del progetto sono stati:**

**Sono state create le competenze utili alla progettazione e realizzazione di interventi di community dance nei giovani della fascia 20-29 anni.**

**L'intervento sul territorio e nell'ambito delle comunità individuate ha sviluppato le capacità relazionali e aumentato la creatività dei giovani della fascia d'età 15<19anni.**

**La selezione di progetti performativi su metodologia co dance ha creato opportunità di lavoro e sperimentazione professionale per giovani danzatori interessati a utilizzare la danza come strumento educativo, di relazione e di sviluppo di comunità.**

**I risultati ottenuti sono coerenti con quelli attesi.**

## 6. Dati di valutazione e monitoraggio

I giovani performer coinvolti nel progetto sono stati 25 tra i 20 e i 29 anni, tutti domiciliati o residenti nella Regione Piemonte.

Il progetto ha inoltre coinvolto:

- 15 bambini tra i 3 e gli 8 anni
- 30 ragazzi tra i 9 e i 15 anni
- 30 giovani tra i 16 e i 30 anni
- 30 adulti over 30 anni
- 15 anziani over 60

I 3 gruppi selezionati per ricevere il contributo economico e l'accompagnamento per la produzione coreografica sono così composti:

Titolo performance: Welcome

Daniela Marra, Elisa Occhini, Tommaso Serratore, Caterina Squillacioti,

titolo performance: In dote

Gabriel Beddoes ,Sara Capossele, Silvia Grosso, Vanessa Michielon, Elena Rolando

Titolo performance: Tra.me

Roberta Bonetto, Antimo Natale, Laura Pirrotti.

Il totale dei soggetti sostenuti è pari a n. 12 giovani.

Il monitoraggio del percorso di formazione e delle azioni di sviluppo di comunità è stato condotto da Norma De Piccoli, Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino.

La relazione della professoressa De Piccoli, è stata stilata sulla base delle osservazioni che sono state riportate nel corso degli incontri avvenuti con il gruppo dei formandi. Si riferisce, inoltre, al questionario finale nel quale i partecipanti hanno espresso una valutazione in riferimento alle singole azioni che hanno caratterizzato il percorso.

Di seguito una sintetica analisi.

Le aspettative dei giovani sono state coerenti con l'obiettivo del progetto e nello specifico:

- avvicinare la danza al territorio e utilizzare questa forma di espressione in contesti sociali
- seguire un percorso pratico professionalizzante
- acquisire competenze in gruppo, considerando questo tipo di apprendimento efficace

Sono state valutate attraverso un questionario le singole azioni, chiedendo ai performer una valutazione da 1 a 10. La media calcolata sulla base delle risposte fornite evidenzia un grado di soddisfazione pari a 8,67. Oltre alle singole azioni, è stata richiesta una valutazione anche per altri aspetti riferiti al percorso. Considerando che anche in questo caso era prevista una votazione da 1 a 10, questo il risultato finale:

- quanto ti ha arricchito a livello umano 9,9
- gli spazi utilizzati 8,2
- quanto ti ha arricchito professionalmente 7,6
- il raggiungimento degli obiettivi formativi 7,3
- coerenza tra obiettivi iniziali e azioni 7
- chiarezza percorso formativo 7

## 7. Comunicazione e diffusione dei risultati

La comunicazione del progetto, fin dalla sua promozione e in itinere è avvenuta attraverso diversi canali:

- cartaceo: cartoline, manifesti, depliant, flyer
- sit internet [www.codance.it](http://www.codance.it) , aggiornato settimanalmente sul quale si trovano tutte le informazioni riguardanti il progetto, fotografie e video del percorso.
- Pagina Facebook  
<http://www.facebook.com/codance.abitarecorpiabitareluoghi?fref=ts>
- Canale youtube <http://www.youtube.com/user/codanceproject2012>  
Sul quale sono stati caricati numerosi video per la diffusione e promozione del progetto

Inoltre, il progetto ha sostenuto attraverso l'erogazione di una borsa di studio, la ricerca "Nuovi modi di abitare e di intendere la danza" a cura di Chiara Lombardo (28 anni). La ricerca ha prodotto un articolo di interesse scientifico che alleghiamo alla presente e che nei prossimi mesi sarà pubblicato sulla rivista internazionale del Regno Unito, "Animated".

## 8. Eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato e al relativo piano finanziario

Abbiamo rilevato alcuni scostamenti che non riguardano le attività del progetto approvato, ma una diversa suddivisione dei costi previsti nel piano finanziario. In particolare si nota un costo minore per la produzione della performance (il 37% di quello previsto), e per le spese di rappresentanza (il 65% di quello previsto). Al contrario abbiamo dovuto rivedere in maggiorazione i costi per gli affitti degli spazi (il triplo maggiore di quello previsto), e di ospitalità (un quarto maggiore di quello previsto).

**Luogo e data**

.....

**Firma del Legale Rappresentante**

.....

(per esteso e leggibile)